

L'obiettivo è risparmiare fino a 5 miliardi

Spending review

Il governo si appresta ad approvare provvedimenti di revisione della spesa che comporteranno risparmi fino a 5 miliardi di euro per gli ultimi otto mesi del 2014 e di ulteriori 10 miliardi per il 2015. Altri interventi strutturali da realizzare nel corso dei prossimi mesi porterebbero i risparmi totali a 17 miliardi nel 2015 e 32 miliardi nel 2016. La revisione messa a punto dal commissario Cottarelli - spiega il documento presentato licenziato ieri - «servirà a recuperare efficienza della spesa pubblica eliminando sprechi e inefficienze strutturali e utilizzando le risorse liberate a fini produttivi e sociali». In conferenza stampa Renzi ha assicurato che «non ci saranno tagli lineari» nella Sanità. Cottarelli, ha spiegato il premier, ha proposto tagli molto ampi, che verranno approfonditi lunedì insieme col ministro del Tesoro Padoan. La sola stretta sugli stipendi dei manager pubblici, calcola il governo, «avrà un impatto di 350-400 milioni». Il giro di vite riguarderà anche la politica, ma soprattutto si cercherà di accelerare sul fronte delle centrali di acquisto: «La presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo ad evidenti inefficienze»..